DALLA VECCHIA FABRIZIO
Gli esperti sul campo
JCB

IL Nuovo Coltivatore VERONESE
COLDIRETTI VERONA
MENSILE DI AGRICOLTURA, ECONOMIA E IMPRESA

DALLA VECCHIA FABRIZIO
Gli esperti sul campo
CASE IH AGRICULTURE

Maggio-Giugno 2020 | Direttore responsabile **Giuseppe Ruffini** | ANNO 12° - N. 4

Segui Coldiretti Verona su

Segui Campagna Amica Verona su

Giovani, al via gli incontri online per la Fase 2 dell'emergenza

Confronto sulle normative e approfondimenti sulle materie economiche finanziarie per affrontare preparati la fase della ripartenza. Questa l'opportunità offerta ai giovani agricoltori con i webinar gratuiti guidati dal delegato Alex Vantini.

SERVIZIO A PAG. 9

Fattorie didattiche, corso di formazione per operatori

Da lunedì primo giugno possono riaprire i servizi per l'infanzia e l'adolescenza, come previsto dalla Regione Veneto. "Molte realtà veronesi si stanno organizzando per accogliere i bambini", precisa Chiara Recchia, responsabile di Donne Impresa di Coldiretti Verona".

SERVIZIO A PAG. 12

Mercati a km zero, ripartenza anche la domenica in sicurezza

Riaperti anche la domenica i mercati a km zero e i punti vendita aziendali, dopo la fase di lockdown. Garantite le norme di sicurezza per gli operatori e i consumatori, che stanno premiando il lavoro costante degli imprenditori agricoli locali.

SERVIZIO A PAG. 13

Fase 2 - Ripartenza per alcuni settori che hanno dovuto fermarsi per l'emergenza sanitaria ma i danni sono consistenti per l'intero comparto

L'agricoltura, pilastro del sistema economico italiano

L'agricoltura non si è mai fermata per la pandemia e al settore primario viene riconosciuto un ruolo chiave anche nel momento della cosiddetta Fase 2. Sono oltre tre milioni gli italiani che hanno continuato a lavorare nella filiera alimentare, dalle campagne all'industrie fino ai trasporti, ai negozi e ai supermercati, per garantire continuità alle forniture di cibo e bevande alla popolazione. Consistenti i danni subiti dal comparto agricolo in questi mesi anche nella provincia veronese: dall'ortofrutta al vino, dal lattiero caseario al florovivaismo fino all'agriturismo. Tutti i settori del sistema primario hanno risentito di perdite fino al 70%. "Alcune filiere in Veneto – precisa il presidente Daniele Salvagno - hanno subito limitazioni più di altre, ma gli imprenditori agricoli veronesi non si sono risparmiati, mettendo in campo impegno e disponibilità e tutti gli sforzi organizzativi per assicurare l'approvvigionamento agroalimentare dei cittadini". Ad una situazione di crisi si aggiungono le speculazioni e le ingiustizie in alcune filiere. Nei campi il prodotto vale meno della metà di quello venduto sugli scaffali e mentre i consumi sono aumentati e le statistiche rivelano più vendite, agli agricoltori viene riconosciuto troppo poco.

SERVIZIO A PAG. 3

I NUMERI

70%
sono le perdite stimate del sistema primario in Veneto

Fino 50%
la diminuzione del valore dei prodotti in campo

DECRETO RILANCIO
MISURE PER L'AGRICOLTURA

Il decreto Rilancio contiene un pacchetto di misure per l'agricoltura che si aggiungono a quelle generali, oltre all'emersione dei rapporti di lavoro che riguarda solo marginalmente l'agricoltura, sia per il numero dei lavoratori stranieri interessati (tra 1.500 e 2.000), sia per i tempi della sanatoria inevitabilmente lunghi,. Il contributo a fondo perduto per i soggetti colpiti dall'emergenza Covid 19 è riconosciuto anche alle imprese agricole titolari di reddito agrario (articolo 28). In particolare il decreto specifica i fondi per le filiere più colpite, l'anticipo degli aiuti Pac, proroghe e deroghe per i contributi, misure sul lavoro agricolo e sulla regolarizzazione dei lavoratori stranieri, mutui ai Consorzi di Bonifica e credito alle famiglie.

SERVIZIO A PAG.4

PANORAMA

AGROALIMENTARE 4.0

FORUM ONLINE DI COLDIRETTI, BONIFICHE FERRARESI E FILIERA ITALIA

L'agroalimentare 4.0 è stato al centro del forum on line organizzato da Coldiretti, Bonifiche Ferraresi e Filiera Italia per spiegare il nuovo approccio delle imprese ai temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale con focus sull'agricoltura di precisione.

CIMICE ASIATICA

AMPLIATO IL PROGETTO DI MONITORAGGIO

Ripartito nel mese di aprile il progetto di Coldiretti Verona sul monitoraggio della cimice asiatica. Lo scorso anno a fine maggio era stato avviato il rilevamento sperimentale delle presenze dell'insetto dei frutteti a pesco e kiwi, quest'anno la dislocazione delle trappole di monitoraggio si amplia con l'analisi delle colture di melo e pero per un totale di 39 postazioni di controllo.

Insalata coltivata in serra nel veronese

CILIEGIE
BOLLETTINI SETTIMANALi

In piena stagione cerasicola, Coldiretti e Aipo, Associazione interregionale produttori olivicoli, diffondono settimanalmente due bollettini: uno relativo alla zona della Val d'Alpone e uno, che rappresenta una novità, per le Colline Veronesi. Le pubblicazioni possono essere lette sul sito di Aipo (www.aipoverona.it) oppure attraverso l'applicazione "Aipoverona" per i dispositivi Android e IOS scaricabile gratuitamente fino a metà luglio, oltre che sulla pagina Facebook "Coldiretti Verona". Ogni settimana viene pubblicato anche un video divulgativo di aggiornamento. Il bollettino illustra la situazione meteo della settimana con indicazioni sulle previsioni di quella successiva, la fase fenologica delle varietà delle ciliegie e le previsioni di produzione e una serie di suggerimenti per la difesa fitosanitaria.

SERVIZIO A PAG. 11

DVF MECCANICA A SUPPORTO DEL REDDITO IN AGRICOLTURA
Gruppo DALLA VECCHIA
Il nostro obiettivo: non lasciarti mai fermo
Scopri il mondo DVF su **www.dvftraktors.com**
PER I RICAMBI SCEGLI DVF!
CASE IH AGRICULTURE
NEW HOLLAND AGRICULTURE
JCB

6 PUNTI VENDITA
CON QUALSIASI TIPO DI RICAMBIO
Vieni a trovarci a: Vago di Lavagno (VR), Legnago (VR), Ospedaletto Euganeo (PD), Campitello di Marcaria (MN), Vicenza (VI), Adria (RO)

MECCANICA A SUPPORTO DEL REDDITO IN AGRICOLTURA

Gruppo DALLA VECCHIA

NEW HOLLAND AGRICULTURE · CASE IH AGRICULTURE · JCB

SEMPRE CONVENIENTI SU TUTTI I FRONTI

TOP PROMO DVF

NH TD4.80F

- Motore Iveco 4 cilindri
- 2 distributori idr.
- PTO 540/750
- Inversore meccanico

A partire da 23.900 € + IVA — *59 rate da € 388,61/mese

NH ROLL BELT 180

- Camera variabile
- Raccoglitore largo
- Legatore rete
- Monitor Command Plus 2

A partire da 27.900 € + IVA — *59 rate da € 453,65/mese

NH TD5.85

- Motore Iveco 4 cilindri
- 2 distributori idr.
- Cabina con aria cond.
- PTO 540/1000/sincro
- Lift o matic

A partire da 32.900 € + IVA — *59 rate da € 534,95/mese

NH T7.32

- Motore NEF 132 CV
- Attacco rapido idraulico
- Trattrice con gancio scorrevole
- Aria condizionata

A partire da 62.950 € + IVA — *59 rate da € 1.023,56/mese

NH T5.100 EC

- Motore Iveco 4 cilindri
- Inversore elettro idraulico
- Trasm. Power Shift
- Sollevatore elettronico
- Aria condizionata

A partire da 45.900 € + IVA — *59 rate da € 746,33/mese

JCB 532-70

- Macchina op. agricola
- Cabina con aria condizionata
- Joystick servocomandato
- Ventola reversibile
- Imp. Idr. Load Sensing

A partire da 64.850 € + IVA — *59 rate da € 1.054,46/mese

NH T6.160 EC

- Motore NEF 6 cilindri 6,7 Lt.
- Inversore elettro idraulico
- Trasm. Power Shift
- Sollevatore elettronico
- Aria condizionata

A partire da 61.900 € + IVA — *59 rate da € 1.006,49/mese

JCB 18Z

- Girosagoma
- Carro allargabile
- Impianto martello
- Tettuccio

A partire da 17.900 € + IVA — *59 rate da € 291,05/mese

*Finanziamento leasing; anticipo 10%; € 350 spese istruttorie; assicurazione esclusa

VISITA IL SITO WWW.DVFTRAKTORS.COM

VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

VAGO DI LAVAGNO (VR)
Via N. Copernico, 36 - Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) (È anche centro usato DVF)
Resp. usato 1: L. Caloi: 335 73 79 613
Resp. usato 2: G. Bruschetta: 345 96 37 810

VICENZA (VI)
Via Racc. Valdastico, 89 - Tel. +39 0444 53 58 46

CAMPITELLO (MN)
Via Montanara Sud, 62 Bis - Tel. 0376 181 72 40

OSPEDALETTO E. (PD)
Via A. Gramsci, 1 - Tel. 0429 67 07 72

ADRIA (RO)
Via E. Filiberto, 18 - Tel. +39 0426 22 142

Evento - Coldiretti ha organizzato su piattaforma web l'Innovation Day, appuntamento dedicato alle innovazioni tecnologiche, con vari importanti partner

Arriva il manifesto per la via italiana al cibo del futuro

MINISTRO PATUANELLI: "IL DOCUMENTO DELLA FILIERA AGROALIMENTARE 4.0 VA NELLA GIUSTA DIREZIONE DI CREARE AGGREGAZIONE E SINERGIA TRA IL MONDO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE E IL MONDO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA"

Con l'emergenza coronavirus nasce la prima via italiana per l'agroalimentare 4.0 dal campo alla tavola con tecnologie, sicurezza e controlli 100% Made in Italy. E' quanto emerso in occasione dell'Innovation Day, appuntamento dedicato alle innovazioni tecnologiche, organizzato da Coldiretti con lancio del manifesto in collaborazione con Filiera Italia e con Bonifiche Ferraresi per il futuro della filiera del cibo nell'era post Covid. L'emergenza coronavirus – spiega il manifesto – ha imposto un cambiamento radicale del modello economico globalizzato. Dal modo di rapportarsi con i consumatori alla sostenibilità ambientale, economica e sociale e nel nuovo scenario post emergenza l'innovazione sarà uno strumento imprescindibile per garantire la prosperità della società.
Una realtà che vede sempre più al centro di tutto l'agroalimentare con una filiera che in Italia vale oltre 538 miliardi di euro, il 25% del Pil e offre lavoro a 3,7 milioni di persone dal campo alla tavola, passando per industria, distribuzione e ristorazione. Considerata quindi l'importanza del settore serve un impegno che deve coinvolgere imprese e istituzioni per la nascita del primo piano nazionale dell'agrifood 4.0 con obiettivi chiari e definiti riassunti in 6 punti precisi:
1) accelerare la transizione digitale premiando l'adozione di tecnologie di agricoltura e zootecnia di precisione con progetti in grado di preservare le caratteristiche uniche del nostro territorio;
2) fornire agli agricoltori supporto alle decisioni agronomiche in tempo reale;
3) creare consapevolezza e cultura nel consumatore sulla provenienza dei prodotti e delle loro caratteristiche, garantendo sicurezza, salubrità e qualità attraverso l'adozione di tecnologie digitali per la tracciabilità dei prodotti;
4) incentivare modelli economici innovativi che prevedano una più equa distribuzione del valore lungo la catena di approvvigionamento;
5) sostenere lo sviluppo di canali di vendita digitali per le filiere corte nazionali;
6) sviluppare brevetti basati su tecnologie che abbiano uno standard tecnologico "made in Italy" a servizio della filiera agroalimentare italiana per migliorarne efficienza ed efficacia.
Fra i primi promotori dell'iniziativa, oltre a Coldiretti, Filiera Italia e Bonifiche Ferraresi, ci sono. Abaco, Agrorobotica, Antaresvision, Blutentacles, Bluarancio, Bs Company, Cynomis, Edo, IBF, Idroplan, Hort@, XFarm, XNext, Ono, Revétree, Youfarmer, Agrofood Bic, Radarmeteo, EVJA, Meteoleaks, Tokenfarm e Tziboo. Siamo pronti a fare la nostra parte – affermano i firmatari del manifesto - e garantiamo al Made in Italy un #futurogiàpresente.

"Per pensare al nostro futuro e dare grandi opportunità ai nostri imprenditori oggi diventa ancor più fondamentale sostenere gli investimenti sull'innovazione annunciati dal Governo e che noi abbiamo chiesto – ha precisato il presidente Ettore Prandini – che vengano riprodotti anche nei prossimi anni per far sì che la nostra agricoltura, già leader mondiale per qualità ed eccellenze, lo diventi anche in termini di tecnologia. Lo potremo fare grazie anche al grande rapporto con bonifiche Ferraresi, alla piattaforma di Demetra sul portale del socio Coldiretti, al coinvolgimento di realtà come ad esempio il Gruppo Leonardo per quanto riguarda il tema dell'utilizzo dei satelliti, alla blockchain e all'agricoltura di precisione 4.0, per dare risposta a quelli che sono i bisogni e le informazioni che noi dobbiamo trasmettere ai consumatori.

Tutto questo ci servirà per competere rispetto a quelle che sono le sfide future, dalla nuova strategia Farm to fork - ha concluso Prandini -, dove oggi vinciamo la battaglia per l'etichettatura dell'origine dei prodotti, al green new deal, beninteso non con risorse che vengano sottratte dalla Pac (Politica agricola comune) ma con nuove risorse che dovranno essere stanziate. E proprio per questo abbiamo appreso la disponibilità da parte della presidente della Commissione Ue Ursula Von Der Leyen di mettere nuove risorse a disposizione di quegli stati membri che sono stati colpiti duramente da coronavirus ma indicando quelli che sono i settori su quali bisognerà andare ad investire e ancora di più una sfida per questo nostro comparto". "Il manifesto della filiera agroalimentare 4.0 va nella giusta direzione di creare aggregazione e sinergia tra il mondo della produzione agroalimentare e il mondo dell'innovazione tecnologica – ha sottolineato il Ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli -, un ecosistema nazionale capace di valorizzare le eccellenze coniugando tradizione e innovazione. Ciò – ha aggiunto – costituisce anche un aiuto per il Governo, poiché abbiamo bisogno di accompagnare le imprese in questo percorso ma soprattutto di essere accompagnati dalle imprese". Nel suo intervento il ministro ha anche ricordato l'impegno degli ultimi mesi per far fronte all'emergenza con il Decreto Rilancio che ha salvato 11mila start up a rischio chiusura, i 220 milioni impegnati sull'innovazione a partire dall'Agrifood e i 20 miliardi stanziati complessivamente per il settore produttivo.

UNIONE EUROPEA

BENE L'ESTENSIONE DELL'ETICHETTA DI ORIGINE

L'estensione dell'obbligo di etichette con l'indicazione dell'origine degli alimenti è una vittoria per 1,1 milioni di cittadini europei che hanno firmato l'iniziativa dei cittadini europei (Ice) "Eat original! Unmask your food" promossa dalla Coldiretti, da Campagna Amica ed altre organizzazioni europee, da Solidarnosc a Fnsea. Soddisfatto il presidente Ettore Prandini nel sottolineare che si tratta di un risultato storico nell'ambito della strategia "farm to fork" del Green New Deal proposto dalla Commissione Europea che mostra tuttavia preoccupanti zone d'ombra nei fuorvianti bollini nutriscore e nei pregiudizi sui consumi di carne e sugli allevamenti. "L'etichetta con l'indicazione di origine degli alimenti risponde alle aspettative della stragrande maggioranza dei consumatori europei e dall'82% di quelli italiani che ritiene necessario superare le attuali politiche comunitarie sull'origine del cibo per contrastare un fenomeno, quello dei falsi e dei tarocchi, che solo all'Italia costa oltre 100 miliardi di euro all'anno nel mondo" ha sottolineato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ricordare che "l'obbligo di indicare l'origine è una battaglia storica della Coldiretti che ha portato l'Italia all'avanguardia in Europa per le politiche rivolte alla qualità, sicurezza alimentare e trasparenza dell'informazione.
E' incoerente la scelta a favore del bollino nutriscore che rischia di promuovere i prodotti industriali delle multinazionali con indicazioni allarmistiche, fuorvianti, discriminatorie ed incomplete che favoriscono prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta e finiscono per escludere paradossalmente alimenti sani e naturali per i consumatori le cui semplici ricette non possono essere modificate. Sono infatti inaccettabili sistemi di informazione visiva come il semaforo inglese, ma anche il nutriscore francese che invece di informare il consumatore cercano invece di influenzarlo nei suoi comportamenti orientandolo a preferire prodotti di minore qualità anche perché l'equilibrio nutrizionale va ricercato tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e non nel singolo alimento. Si rischia di promuovere bevande gassate con edulcoranti al posto dello zucchero e di sfavorire elisir di lunga vita come l'olio extravergine di oliva, ma anche specialità come il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano ed il prosciutto di Parma.
"In questo contesto, nonostante lo stralcio dal testo finale del documento di considerazioni che miravano a ridurre i consumi e la produzione di carne, permane la preoccupazione per le misure che, direttamente o indirettamente, rischiano di compromettere la sostenibilità economica del settore, attraverso affermazioni false e strumentali sull'attività di allevamento e sul consumo di prodotti di origine animale che in modo equilibrato sono una componente essenziale della dieta oltre a fare parte della cultura alimentare italiana ed europea" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che su questo aspetto ha scritto al Commissario europeo Paolo Gentiloni.

Governo - Una serie di provvedimenti per l'agricoltura per i soggetti colpiti dall'emergenza Covid 19: dai fondi per le filiere all'anticipo dei fondi Pac

Decreto Rilancio, pacchetto di misure per le imprese agricole

STANZIATI 450 MILIONI PER I SETTORI PIÙ COLPITI, CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AGLI AGRICOLTORI

Il decreto Rilancio contiene un pacchetto di misure per l'agricoltura che si aggiungono a quelle generali, oltre all'emersione dei rapporti di lavoro che riguarda solo marginalmente l'agricoltura, sia per il numero dei lavoratori stranieri interessati (tra 1.500 e 2.000), sia per i tempi della sanatoria inevitabilmente lunghi,. Il contributo a fondo perduto per i soggetti colpiti dall'emergenza Covid 19 è riconosciuto anche alle imprese agricole titolari di reddito agrario (articolo 28).

Fondi per le filiere più colpite, dal vino ai vivai

Inoltre è istituito un "Fondo" d'emergenza per le filiere in crisi con uno stanziamento di 450 milioni per l'anno 2020 destinato ai settori più colpiti: florovivaismo, lattiero-caseario, zootecnico, vinicolo, pesca e acquacoltura.

Via libera agli aiuti all'ammasso privato con uno stanziamento di 45 milioni per latte bovino, bufalino e ovicaprino oltre ai relativi semilavorati e prodotti trasformati. Il fondo può essere utilizzato anche per l'aiuto all'ammasso di carne bovina e suina. Sono stati rafforzati poi il fondo per gli agrumi e per l'allevamento ovino con 5 milioni. Si interviene per il ricambio varietale degli agrumi e per favorire l'accesso al credito degli allevamenti ovini.

Per il vino un importo di 100 milioni è destinato a vendemmia verde. L'obiettivo è di ridurre la produzione di vino proveniente dalla prossima vendemmia per mantenere così l'equilibrio del mercato e garantire prezzi remunerativi. Con la vendemmia verde la riduzione di produzione di uve per la vinificazione non può essere inferiore del 20% del valore medio delle quantità prodotte negli ultimi 5 anni. La misura si andrà ad affiancare ad una distillazione volontaria di crisi finanziata con fondi comunitari del Pns vino.

Anticipo degli aiuti Pac

E' stato anche deciso un anticipo del 70% degli aiuti Pac per il 2020. In particolare, il Decreto ha l'obiettivo di salvaguardare le aziende agricole che non si siano riuscite a presentare la domanda "semplificata" di anticipazione al 70% estendendo la possibilità anche a loro.

Proroghe e deroghe per i contributi

Interessa il settore anche la proroga delle agevolazioni dei "patti territoriali" e "Contratti d'area" per quelle imprese che, a causa del Covid 19, non hanno potuto rispettare i termini degli adempimenti. (articolo 49).

Via libera poi alla deroga al divieto di concessione degli aiuti di Stato alle imprese che li avevano percepiti illegalmente e non li hanno rimborsati. La normativa Ue stabilisce che l'impresa che ha beneficiato di contributi illegali e incompatibili e che ha ricevuto un ordine di recupero non può incassare altri aiuti fino al recupero di quelli contestati. Questo principio, spiega il decreto, già ora non si applica per gli indennizzi dei danni da calamità. Allo stesso modo è stata autorizzata l'assegnazione di aiuti adottati per l'emergenza Covid 19 anche a chi deve rimborsare quelli illegali. (Articolo 58). Il decreto, derogando a questo principio, consente l'accesso agli aiuti al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione.

Le misure sul lavoro agricolo

Sul fronte del lavoro agricolo i percettori di ammortizzatori sociali, Naspi e Dis-Coll e reddito di cittadinanza possono stipulare contratti con datori di lavoro del settore agricolo per un massimo di 2 mesi senza perdere i benefici delle prestazioni, nel limite di 2mila euro per il 2020. (Articolo 101).

Trova finalmente composizione e organica disciplina nel decreto la cassa integrazione salariale operai agricoli (Cisoa) che, per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19, viene concessa direttamente dall'inps senza autorizzazione da parte della commissione provinciale e per un numero di 120 giornate (20 settimane) utilizzabili fino al 31 dicembre 2020

La cassa integrazione in deroga per gli Otd del settore agricolo aumenta da 9 a 18 settimane e vengono accelerate le procedure di pagamento diretto da parte dell'Inps. Sono prorogate anche per il mese di aprile le indennità di 600 per i coltivatori diretti, i coadiuvanti iscritti e gli Iap.

La regolarizzazione dei lavoratori stranieri

Complessa l'operazione di emersione o l'instaurazione ex-novo dei rapporti di lavoro che interessa agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse; assistenza alla persona e lavoro domestico. La richiesta può essere presentata dai datori di lavoro o dai cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019 non rinnovato che possono chiederne uno nuovo temporaneo alla questura della validità di 6 mesi. La domanda va presentata, anche per l'emersione dei rapporti di lavoro con lavoratori italiani o comunitari, dal 1° giugno al 15 luglio 2020 all'Inps o allo sportello unico secondo le modalità indicate da un decreto che dovrà essere definito dal ministro dell'Interno di concerto con Economia e Finanze, Lavoro e Politiche agricole entro dieci giorni dall'entrata in vigore del "Rilancio". Il decreto deve anche fissare la durata del rapporto e le soglie mininime della capacità reddituale del datore di lavoro richieste per l'assunzione o la regolarizzazione.

Per presentare la domande il datore di lavoro deve pagare un contributo forfettario di 400 euro per lavoratore per gli oneri dell'adempimento. Inoltre è previsto, sempre su base forfettaria, un contributo per le somme dovute dal datore di lavoro per retribuzioni, tasse e previdenza che dovrà essere determinato da un successivo decreto del ministero del Lavoro di concerto con Economia, Interno e Politiche agricole (articolo 101 bis).

Mutui ai Consorzi di Bonifica e credito alle famiglie

Tra le misure spunta anche la concessione di mutui ai consorzi di bonifica ed enti irrigui nell'importo massimo di 500 milioni con capitale da restituire in rate annuali di pari importo in 5 anni dal 2021 al 2025. Termini e modalità operative saranno stabiliti da un decreto del ministero dell'Economia di concerto con le Politiche agricole.

E viene rafforzato con 250 milioni per il 2020 il Fondo emergenze alimentari.

Per il 2020 è riconosciuto un credito in favore dei nuclei familiari con Isee non superiore a 40.000 euro, utilizzabile, dal 1° luglio al 31 dicembre 2020, per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, nonché dagli agriturismo e dai bed &breakfast.

Il credito è utilizzabile da un solo componente per nucleo familiare ed è attribuito nella misura massima di 500 euro per ogni nucleo familiare. La misura del credito è di 300 euro per i nuclei familiari composti da due persone e di 150 euro per quelli composti da una sola persona.

NUOVA SABATINI

ANCORA DISPONIBILI 311.024.307 EURO

Per la realizzazione di investimenti con le agevolazione della "Nuova Sabatini", uno strumento utilizzato dalle imprese agricole per l'acquisto di trattori e macchinari agricoli, sono ancora disponibili 311.024.307 euro. E' quanto risulta dagli ultimi dati aggiornati a maggio pubblicati sul sito del ministero dello Sviluppo economico. A quella data risulta un prenotato effettivo di 1.787.838.427 euro a fronte di uno stanziamento di 2.098.862.734 euro. Si ricorda inoltre che per la Nuova Sabatini era scattata la sospensione del pagamento delle rate da parte delle imprese in base al decreto legge 18/2020. E' stata infatti concessa alle imprese beneficiarie degli incentivi la possibilità di avvalersi di una proroga di 6 mesi del termine per la realizzazione degli investimenti e per la trasmissione al ministero dello Sviluppo economico della documentazione.

Provvedimenti - L'Unione Europea ha deciso di rimandare tra due anni la riforma della Politica agricola comune. Restano pertanto le vecchie regole

Per l'emergenza Coronavirus, Pac prorogata fino al 2022

"La proroga delle regole attuali di politica agricola comunitaria (Pac) per altri due anni è necessaria per garantire stabilità e certezza alle imprese agricole ma senza una robusta iniezione di liquidità è a rischio la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari per i cittadini in Europa e con essa uno degli obiettivi fondanti dell'Unione Europea fissato nei Trattati di Roma del 1957". E' quanto afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento alla posizione approvata dalla Commissione agricoltura dell'Europarlamento sul regolamento transitorio della politica agricola comune che propone di rinviare al 2023 l'entrata in vigore della nuova Pac, ma anche un fondo anticrisi da oltre 400 milioni di euro in aggiunta alla normale dotazione finanziaria in favore dell'agricoltura colpita dall'emergenza Covid 19.

"E' NECESSARIO ASSICURARE FINANZIAMENTI ADEGUATI ALLE AZIENDE"

"Oggi più che mai la politica agricola europea deve poter disporre di risorse sufficienti per sostenere gli agricoltori e a non dipendere dall'estero per cibo e bevande che - sottolinea Prandini - sono diventanti un elemento strategico per la ripresa economica dell'Ue. Questa proroga consente di dedicare il tempo necessario ad una riforma della Pac nel senso di una politica economica, di investimenti, di innovazione, che garantisca la sostenibilità a lungo termine delle aziende agricole che in questo momento di crisi necessitano di continuità e flessibilità nella concessione dei sostegni al primo pilastro ed allo sviluppo rurale". "Ora - continua Prandini - è necessario lavorare sulla proposta di modifica del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) prevista ad inizio maggio per assicurare un adeguato finanziamento con prospettive di lungo periodo".

Il presidente Ettore Prandini

Negli Stati Uniti il presidente Donald Trump ha annunciato aiuti per il settore agricolo statunitense di 19 miliardi di dollari (16 miliardi di aiuti diretti e 3 per gli acquisti di latte, carne e ortofrutta da distribuire agli indigenti) che si aggiungono ai 28 miliardi già messi in campo per risarcire i produttori Usa delle perdite provocate dalla guerra commerciale intrapresa nei mesi scorsi con la Cina.

DL RILANCIO

NOVITÀ PER IL SETTORE DEL VINO

Spuntano alcune correzioni al Decreto Rilancio, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 19 maggio 2020. In particolare per quanto riguarda il settore vitivinicolo è stata recepita una richiesta importante della Coldiretti relativa alla riduzione delle rese massime per ettaro delle unità vitate iscritte nello schedario vitivinicolo diverse da quelle destinate a vini Dop e Igp. Si passa a una resa che non può superare le 30 tonnellate dalla attuale di 50 tonnellate. Questa resa - precisa il decreto - decorre dal 1° gennaio 2021. Il termine però, secondo Coldiretti, va anticipato in sede di conversione al 2020. E' previsto anche che con decreto del ministero delle Politiche agricole per determinate aree viticole si possa stabilire una resa massima fino a 40 tonnellate tenendo conto dei dati degli ultimi 5 anni che risultano dalle dichiarazioni di produzione. Coldiretti sottolinea che la riduzione delle rese massime di uva per ettaro nasce con l'intento di riportare le rese indicate in sede di dichiarazioni di produzione, per tutte le categorie di prodotti, alle rese reali del vigneto disinnescando i comportamenti elusivi e non per penalizzare la produttività delle aree storicamente orientate alla filiera del vino comune. Pertanto l'organizzazione chiede al Mipaaf di attivarsi per concedere le deroghe alle aree che ne hanno diritto. Confermato anche lo stanziamento di 100 milioni per la vendemmia verde. L'obiettivo è di ridurre la produzione di vino proveniente dalla prossima vendemmia per mantenere così l'equilibrio del mercato e garantire prezzi remunerativi. Nella versione finale in Gazzetta Ufficiale la riduzione di produzione di uve per la vinificazione è stata fissata in un quantitativo non inferiore del 15% (20% nella prima versione) del valore medio delle quantità prodotte negli ultimi 5 anni. La misura si andrà ad affiancare ad una distillazione volontaria di crisi finanziata con fondi comunitari del Pns vino. Il vino poi rientra anche tra i settori ai quali è destinato il Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi che dai 450 milioni iniziali è salito a 500 milioni. Prevede azioni di sostegno ai settori che hanno subito danni a causa dell'emergenza Covid. E il vino è tra le filiere più penalizzate per la chiusura delle frontiere e per il lungo stop di alberghi, ristoranti, pub ed enoteche.

Scopri come **recuperare il 50% del valore imponibile** del tuo prossimo investimento.

Kubota ha predisposto allestimenti specifici per ogni modello che possono soddisfare i requisiti funzionali e operativi richiesti per l'investimento in beni nuovi strumentali con tecnologia 4.0.

Senza dimenticare che solo noi **ti garantiamo il tuo nuovo Kubota per 5 ANNI**.
Per saperne di più **contatta subito il tuo responsabile zona.**

CONTRIBUTO AGRICOLTURA 4.0
40%
Detraibili su
IVA - INPS - IMU

+

NUOVA SABATINI
10%
Su valore di vendita
del mezzo con leasing

CENTRO AUTORIZZATO	CENTRO AUTORIZZATO	CENTRO AUTORIZZATO	CENTRO AUTORIZZATO	CENTRO AUTORIZZATO	CENTRO AUTORIZZATO	CENTRO AUTORIZZATO
OFF. AGRICOLA ALPONE	**OFF. BOGGIAN MAURO**	**OFFICINA MAFESSANTI**	**OFF. MECCANICA COBELLI**	**OFFICINA BUSSELLI**	**OFFICINA MORI**	**OFF. RIGHETTI ALBERTO**
San Giovanni Ilarione (VR)	Terrazzo (VR)	Nogarole Rocca (VR)	Zevio (VR)	Fumane (VR)	Albaredo d'Adige (VR)	Cerea (VR)

AGRIMACCHINE POLESANA SRL · Kubota · WEIDEMANN · MERLO · NOBILI · BARGAM · breviglieri · AGRIMIX

Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR) | **www.agrimacchinepolesana.it** | **Ugo Braga 348 731 4735** | *seguici su @agrimacchinepolesana*

Energia agricola a km 0

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

14.875.920 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

89
Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

508
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti

6.335 tCO2
CO2 evitata

8.754 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 16.04.2020

Una filiera energetica certificata

EKOenergy

Aderisci anche tu al progetto e
chiama ForGreen al numero

045 8762665

oppure **rivolgiti al tuo Ufficio di Zona**

L'INTERVISTA AL SOCIO

Energia agricola a Km 0, una Storia di sostenibilità

Gugole Tranquillo

Dal 2020 l'Azienda di Gugole Tranquillo consuma *Energia agricola a km 0*, rendendo la propria filiera di produzione sostenibile al 100%.

L'**Azienda di Gugole Tranquillo** si trova in località Pernigotti di San Bortolo a Selva di Progno ed è conosciuta anche per il proprio spaccio di carne, salumi e formaggio che Tranquillo e la moglie Nadia hanno sognato fin dal 2010. La storia di questa azienda viene tramandata da quattro generazioni: da Felice Gugole e fratelli, trasferita al figlio Antonio, ai nipoti Dario e Carlo, ai pronipoti Antonella e Tranquillo. Il desiderio di innovazione realizzato con l'apertura dello spaccio, è andato di pari passo con la tecnologia. Il progetto è stato realizzato con i più moderni accorgimenti per il risparmio energetico: pannelli solari e fotovoltaici, caldaia a cippato per l'utilizzo della legna del bosco, restauro di vecchi attrezzi per la caseificazione, messi in mostra nella sala affiancata da ufficio, macelleria, celle frigorifere.

Aderendo al progetto *Energia agricola a km 0* e consumando la stessa energia 100% rinnovabile, tracciabile e certificata EKOenergy prodotta dai Soci Coldiretti Veneto, contribuisce ogni anno ad evitare l'emissione di più di 16 tonnellate di CO2 in atmosfera, aiutando attivamente l'ambiente e avvicinando con il proprio esempio, molte altre persone al consumo di energia naturale.

Aderire è semplice

Per aderire al progetto *Energia agricola a km 0* e iniziare a consumare l'energia 100% rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici dei Soci Coldiretti, sarà sufficiente **compilare**, **ritagliare** e **lasciare presso il vostro Ufficio di Zona** il seguente tagliandino, insieme alla copia dei documenti richiesti di seguito.

Saranno Coldiretti e ForGreen ad occuparsi della precompilazione del contratto, e a voi non resterà altro che accettarlo, firmarlo e iniziare a **consumare la vostra Energia agricola a km 0**.

Ragione sociale _____

Indirizzo Sede Legale _____

Nome e Cognome Rappresentante Legale _____

Telefono _____ Email _____

Allegati richiesti:

- **Ultima bolletta** di energia elettrica ricevuta
- **Carta d'identità** del Rappresentante Legale
- **Codice fiscale** del Rappresentante Legale

DOMANDE PAC 2020

NUOVO CALENDARIO

Ufficializzato il calendario della presentazione delle domande uniche per il 2020. L'Agea con la circolare pubblicata il 15 maggio ha fornito le istruzioni recependo la deroga introdotta dal Regolamento della Commissione Ue per l'emergenza Covid 19.

Date per presentare le domande uniche

Ecco le date per la presentazione delle domande uniche: entro il 15 giugno per le domande iniziali, entro il 30 giugno per quelle di modifica, mentre per la comunicazione di ritiro di domande di aiuto il termine ultimo è il momento della comunicazione dell'irregolarità da parte dell'Organismo pagatore.

Le comunicazioni relative alla cessione delle aziende vanno presentate entro il 9 giugno 2021.

L'art. 1, comma 4, del DM 13 maggio 2020 n. 5158 stabilisce, inoltre, che per la presentazione delle domande sussistono le condizioni di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali, (relativa alla pandemia Covid-19) riconosciuta direttamente dall'Autorità nazionale per l'intero territorio nazionale. Pertanto è ammessa la presentazione tardiva senza penalità, ma non oltre il 10 luglio 2020.

Date per presentare le domande dello Sviluppo rurale

Per quanto riguarda le domande dello Sviluppo rurale relative ai pagamenti per superficie e per le misure connesse agli animali, l'Agea precisa che la decisione di proroghe, nonché definire la sussistenza delle condizioni di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali spetta alle Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale.

Resta operativo per la campagna 2020 il regime dei piccoli agricoltori con lo stesso massimale attribuito all'Italia. Nessuna variazione per il trasferimento titoli.

La circolare inserisce una modifica all'uso oggettivo del suolo e spiega che l'isola aziendale eventualmente proposta automaticamente dai sistemi informativi degli Organismi pagatori in fase di presentazione della domanda unica è condizionata dalla qualità della mappa catastale e dalla precisione del suo posizionamento sull'ortofoto. In situazioni particolari può accadere che un appezzamento correttamente foto-interpretato non abbia una perfetta corrispondenza geometrica con la particella catastale condotta.

L'agricoltore, in tali casi, è tenuto a dichiarare gli appezzamenti aziendali delimitandoli con riguardo alle superfici effettivamente coltivate e deve dichiarare espressamente che tali superfici sono esclusivamente ed effettivamente da lui condotte; per le sole superfici coltivate che eccedono i confini dell'isola aziendale proposta automaticamente ("uso oggettivo"), l'agricoltore è esonerato dall'obbligo di produrre il relativo titolo di conduzione".

GRANO

ANCHE BARILLA PRODUCE PASTA 100% ITALIANA

Anche Barilla imbocca la strada della pasta 100% Made in Italy. Si tratta di un nuovo prodotto interamente realizzato con grano di origine nazionale, scelto tra le varietà migliori coltivate in 13 regioni italiane e caratterizzate da alto contenuto di proteine, elevata qualità del glutine, colore giallo dorato e basso contenuto di ceneri (sali minerali).

La pasta 100% tricolore si distingue per la confezione di colore azzurro e rappresenta, a detta dell'azienda, la volontà di "investire sull'agricoltura italiana, con l'obiettivo di avere sempre più grano duro nazionale di alta qualità coltivato in modo sostenibile".

DECRETI PER I FONDI ALLE FILIERE

LE MISURE RIGUARDANO MAIS, PROTEINE VEGETALI, CARNI OVINE, SUINE E LATTE DI BUFALA

Con la pubblicazione dei due decreti del Mipaaf, sulla Gazzetta ufficiale del 5 maggio, diventano operativi il Fondo per la competitività delle filiere e il Fondo per la suinicoltura. Il Fondo per la competitività delle filiere del mais, delle proteine vegetali (legumi e soia), delle carni ovine e del latte di bufala è finalizzato a sostenere lo sviluppo dei contratti di filiera e a favorirne gli investimenti. Il budget è di 15 milioni di euro per il 2020 e 14,5 per il 2021. I finanziamenti sono così suddivisi: per il mais 5 milioni nel 2020 e 6 nel 2021; per legumi e soia 4,5 milioni per 2020 e 2021; per le carni ovine 3,5 milioni nel 2020 e 4 nel 2021; per il latte di bufala 2 milioni per il 2020. per quanto riguarda gli aiuti a mais e proteine vegetali sono riconosciuti 100 euro per ettaro, agli ovini sono assegnati 9 euro per ogni capo macellato e certificato Igp e 6 euro per capo non nato Igp, ma nato, allevato e macellato in Italia nel periodo tra il 1° marzo e il 30 aprile dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo. Il Fondo per la suinicoltura è stato istituito per fronteggiare le perdite di reddito, garantire la massima trasparenza nella determinazione dei prezzi da parte delle Cun (commissioni uniche nazionali), rafforzare i rapporti di filiera e sostenere i contratti, promuovere campagne di informazione e promozione, migliorare qualità e benessere degli allevamenti. Le risorse disponibili sono 5 milioni così spalmati: 1 milione per il 2019 e 4 per il 2020. a livello di interventi 3 milioni sono assegnati per l'acquisto di macchine per la valutazione automatica delle carcasse suine (Image Meater e autofom) destinate alle imprese di macellazione che hanno sottoscritto contratti di filiera con gli allevatori di almeno tre anni; 1,5 milioni vanno alle campagne promozionali e 0,5 milioni alle Cun. si precisa che entro 30 giorni dall'entrata in vigore dei decreti l'agea definirà le modalità per la presentazione delle domande.

SUINICOLTURA ITALIANA

PREZZI TROPPO BASSI

"La suinicoltura italiana rischia il collasso, con i prezzi riconosciuti agli allevatori che stanno precipitando di settimana in settimana. Dopo tanti ragionamenti, servono interventi veramente efficaci e urgenti, sia di filiera che da parte dei livelli istituzionali europei e nazionali. Le risorse e le iniziative promesse fino ad adesso, sono ancora insufficienti".

Non usa mezzi termini il Presidente Ettore Prandini nel commentare la situazione di assoluta crisi che sta attraversando la suinicoltura italiana. L'ultima riunione della CUN (Commissione Unica Nazionale che si riunisce settimanalmente) ha quotato il suino italiano DOP a 1,15 euro/kg, contro una media 2019 di 1,49 (e punte a 1,80), valore ampiamente sotto i costi di produzione. E le avvisaglie per le prossime settimane sono tutt'altro che positive. "Come stiamo facendo per tutte le emergenze e per tutte le filiere - rilancia il Presidente Prandini - Coldiretti non è semplice spettatrice, ma concretamente attiva con idee e proposte. Questa settimana abbiamo presentato a livello europeo una specifica richiesta per attivare l'ammasso privato dei prosciutti DOP".

Questo intervento si deve sommare all'avvio del bando indigenti, per il quale sono stati già stanziati 12 milioni di euro (9 per prosciutti DOP e 3 per i salumi), e alla previsione di un aiuto diretto per le scrofaie, che sono il vero patrimonio della suinicoltura e delle DOP italiane. "E' urgente e fondamentale anche una sinergia di filiera - conclude il Presidente Prandini - per favorire l'utilizzo di cosce italiane per la produzione di prosciutto cotto italiano: a fronte di 50 milioni di cosce estere che ogni anno entrano in Italia, lo "sforzo" richiesto alla filiera italiana sarebbe nell'ordine di 1,5 - 2 milioni di cosce, preferendo finalmente quelle dei nostri allevamenti".

Per Coldiretti, servono misure urgenti e subito cantierabili, lasciando definitivamente alle spalle vecchie lungaggini burocratiche.

Emergenza - Dal 3 giugno saranno aperte le frontiere per l'ingresso di migliaia di braccianti stranieri salva raccolti nel Veneto

Serve manodopera stagionale per la raccolta nei campi

L'apertura delle frontiere italiane ai cittadini europei,senza obbligo di quarantena, aiuterà a salvare i raccolti Made in Italia nelle campagne con il ritorno nel nostro Paese dei circa 150mila lavoratori stagionali comunitari provenienti da Romania, Polonia e altri Paesi europei rimasti fino ad ora bloccati per la pandemia. E' quanto stima la Coldiretti nel commentare positivamente la riapertura delle frontiere dal 3 giugno senza obbligo di quarantena ai cittadini europei e dell'area Schengen, mentre per gli extracomunitari occorrerà attendere il 15 di giugno. "30mila sono quelli attesi in Veneto – evidenziano i tecnici di Coldiretti - riferendosi agli oltre 70mila braccianti presenti sul territorio regionale nel 2019 impegnati nelle aziende agricole nelle varie fasi di attività: dalla lavorazione del terreno alla manutenzione dei mezzi meccanici, dalla potatura alla cura degli animali fino alla raccolta di ortaggi e frutta. Si tratta di una decisione che consente di garantire professionalità ed esperienza alle imprese agricole italiane grazie al coinvolgimento temporaneo delle medesime persone che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese. "Le nostre imprese agricole si stanno già impegnando per accompagnare il trasferimento dei lavoratori europei dai Paesi di origine in Italia", afferma il presidente di Coldiretti Veneto Daniele Salvagno nel sottolineare che "viene dall'Unione Europea poco meno della metà dei lavoratori stagionali stranieri occupati in agricoltura dove nel tempo hanno costruito rapporti fiduciari con le imprese".

Secondo le stime della Coldiretti più di un quarto del Made in Italy a tavola viene raccolto nelle campagne da mani straniere con 370mila lavoratori regolari che arrivano ogni anno in Italia dall'estero, fornendo il 27% del totale delle giornate di lavoro necessarie al settore. In Veneto la comunità di lavoratori agricoli europei più presente è quella rumena (14 mila) quella dei polacchi (2mila). Sono anche i nordafricani a coprire la richiesta di manodopera con 7mila unità e altre 4mila rappresentate dagli indiani impiegati soprattutto nelle stalle. Numeri che contribuiscono a colmare il gap attuale dopo che su sollecitazione della Coldiretti sono già stati prorogati fino al 31/12 i permessi di soggiorno per lavoro stagionale in scadenza ed è stato ottenuto nel decreto Cura Italia prevede che le attività prestate dai parenti e affini fino al sesto grado non costituiscono rapporto di lavoro nè subordinato nè autonomo, a condizione che la prestazione sia resa a titolo gratuito. In questo contesto è ora necessaria però anche una radicale semplificazione del voucher "agricolo" che possa ridurre la burocrazia e consentire anche a percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani lo svolgimento dei lavori nelle campagne in un momento in cui scuole, università e molte attività economiche sono rallentate e tanti lavoratori sono in cassa integrazione.

FRASE: SALVAGNO: "LE NOSTRE IMPRESE AGRICOLE SI STANNO GIÀ IMPEGNANDO PER ACCOMPAGNARE IL TRASFERIMENTO DEI LAVORATORI EUROPEI DAI PAESI DI ORIGINE IN ITALIA"

VERTICE

PRANDINI INCONTRA IL COMMISSARIO UE

L'Europa deve difendere la propria sovranità alimentare garantendo un budget adeguato alla politica agricola comunitaria (Pac) per sostenere gli agricoltori a non dipendere dall'estero per cibo e bevande che sono diventanti un elemento strategico per la ripresa economica dell'UE. E' quanto ha sostenuto il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel Vertice bilaterale con il Commissario europeo all'agricoltura Janusz Wojciechowski in piena emergenza pandemia coronavirus che ha sconvolto i mercati agroalimentari mondiali. "Ho rappresentato al Commissario Wojciechowski la necessità di assicurare alla Politica Agricola Comune le opportune risorse oggi e in futuro affinché - ha sottolineato Prandini - ci siano in futuro finanziamenti adeguati per le misure di mercato e strumenti rapidi e flessibili per rispondere a crisi come quella del coronavirus. Abbiamo evidenziato al Commissario che le risorse appostate per i settori in crisi sono insufficienti e abbiamo altresì richiesto il riconoscimento dello stato di crisi anche per il comparto suinicolo e per i vitelli oltre che ulteriori misure a sostegno per latte, bovini, vino, olio di oliva e florovivaismo". "Abbiamo condiviso con il Commissario - ha concluso Prandini - la centralità della Strategia Farm to Fork in termini di visione per il futuro, dove costruire le basi per una maggiore trasparenza di mercato attraverso l'obbligo dell'origine con l'indicazione dello Stato membro a livello europeo ed abbiamo apprezzato l'apertura ad uno sviluppo sempre maggiore delle filiere corte come strumento per diminuire le distanza tra produttore e consumatore".

Incontro bilaterale del presidente Ettore Prandini con il Commissario europeo all'agricoltura Janusz Wojciechowski

REGIONE VENETO

BENE IL BANDO PER GIOVANI AGRICOLTORI

Il bando del Programma di sviluppo rurale del Veneto dedicato agli imprenditori agricoli under 40, prorogato di due mesi in ragione del lockdown e in scadenza il 20 maggio, ha registrato una significativa partecipazione di giovani, che hanno presentato proposte di investimento per quasi 45 milioni complessivi.

La misura del Psr veneto 2014-2020 per l'insediamento dei giovani in agricoltura (misura 6.1.1) registra quest'anno 425 domande tra agricoltori di montagna (101) e agricoltori di pianura e collina (324) per un totale di 17 milioni di 'premi' richiesti. Inoltre, ognuno di questi imprenditori under 40 ha presentato progetti di investimento per un totale di oltre 27 milioni di euro.

Intanto, gli imprenditori under 30 guidati dal delegato regionale e provinciale Alex Vantini hanno organizzato degli appuntamenti webinar per essere preparati al meglio nella Fase2. "Un confronto sulle normative e approfondimenti sulle materie economiche finanziarie - spiega Vantini - è un'opportunità che offriamo a tutti gli imprenditori impegnati nella conduzione delle proprie aziende agricole. In questo periodo l'abitudine alle interpretazioni legislative, repentine ordinanze, faq urgenti hanno influito sulle modalità di essere responsabili di cantine, fattorie, agriturismi, stalle e tanto altro"

BANDO PREMIO INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI DGR 1941/2020 SCADENZA 19 MAGGIO 2020

TIPO DI INTERVENTO	DOMANDE PR.	AIUTO RICHIESTO	RISORSE A BANDO
6.1.1 INSEDIAMENTO GIOVANI MONTAGNA	**101**	**4.040.000,00**	**3.500.000,00**
4.1.1 INVESTIMENTI GIOVANI MONTAGNA	99	7.847.551,19	4.750.000,00
6.4.1 INVESTIMENTI DIVERSIFICAZIONE GIOVANI MONTAGNA	5	446.294,47	375.000,00
6.1.1 INSEDIAMENTO GIOVANI ALTRE ZONE	**324**	**12.960.000,00**	**10.500.000,00**
4.1.1 INVESTIMENTI GIOVANI ALTRE ZONE	318	18.860.021,98	14.250.000,00
6.4.1 INVESTIMENTI DIVERSIFICAZIONE GIOVANI ALTRE ZONE	8	639.439,44	1.125.000,00

I CONTADINI RIFANNO L'ITALIA

TESSERAMENTO

2020

COLDIRETTI

Ricerca - Coldiretti Verona con altri partner ha ampliato lo studio sull'insetto alieno che ha causato nel 2019 nelle campagne scaligere danni per oltre 100 milioni di euro

Riparte il progetto di monitoraggio sulla cimice asiatica

È ripartito ad aprile il progetto di Coldiretti Verona sul monitoraggio della cimice asiatica, l'insetto killer che nel 2019 ha causato oltre 100 milioni di danni all'ortofrutta scaligera. Lo scorso anno a fine maggio era stato avviato il rilevamento sperimentale delle presenze dell'insetto dei frutteti a pesco e kiwi nella zona nord-ovest della provincia veronese, mappatura mai effettuata prima, coinvolgendo 7 comuni con 21 punti di monitoraggio per un totale di circa 3355 ettari di cui 1535 coltivato a pesco e 1820 a kiwi. Quest'anno la dislocazione delle trappole di monitoraggio si amplia con l'analisi delle colture di melo e pero su 21 comuni a sud della provincia di Verona e tre comuni della provincia di Rovigo con 39 postazioni di monitoraggio per un totale di oltre 5mila ettari di cui 3700 coltivati a mele e 1500 a pere. Obiettivo del progetto è ottenere dati sulla distribuzione e sulla biologia della cimice al fine di intervenire nei momenti opportuni con trattamenti mirati e selettivi in quanto è ormai appurato che, nella lotta alla cimice asiatica come per qualsiasi altro fitofago, questa buona pratica è di fondamentale importanza per poter impostare al meglio gli interventi di difesa e le corrette strategie di contenimento, per renderle efficaci e sostenibili in termini economici ed ambientali. Sono queste le principali attività del progetto sviluppato e realizzato da Coldiretti Verona e Coldiretti Rovigo, AIPO - Associazione interregionale produttori olivicoli di Verona, Codive, Consorzio Agrario del Nord-Est con la gestione tecnica di Agrea Centro Studi e il supporto economico di Banco BPM e Cattolica Assicurazione oltre alla collaborazione dei Mercati Ortofrutticoli alla produzione di Bussolengo-Pescantina, Sommacampagna/Sona, Valeggio sul Mincio/Villafranca di Verona. Sono al vaglio nuove partnership con altre realtà private e pubbliche del territorio come la collaborazione delle oltre 20 Amministrazioni comunali di Verona e Rovigo interessate alla coltivazione di melo e pero. L'analisi dei dati raccolti dalle trappole vengono inseriti in un bollettino settimanale, previa visione da parte dell'Osservatorio delle malattie delle piante della Regione Veneto, con consigli agronomici diffusi ogni venerdì da AIPO Verona tramite newsletter, oppure consultabili sul sito internet www.aipoverona.it. E' possibile altresì leggere i bollettini attraverso l'applicazione "AIPO" per i dispositivi Android e IOS scaricabile gratuitamente. Il progetto, che prevede il monitoraggio di 60 trappole a feromoni di aggregazione, collocate in diverse aziende agricole situate nelle zone dell'ovest e sud veronese, consente di ottenere informazioni utili sul livello d'infestazione delle colture, individuare la presenza degli stadi più vulnerabili di sviluppo della cimice asiatica sulle diverse parti della pianta, stimare in modo più corretto, che con i controlli visivi, la presenza dell'insetto. Inoltre, il progetto consente di quantificare le popolazioni che sono più numerose di anno in anno. Maggio e Giugno sono i mesi cruciali per impostare una lotta agli studi più vulnerabili della prima generazione (Neanidi), che determineranno quale livello di popolazione si troverà nel frutteto nei mesi successivi.

> OBIETTIVO DEL PROGETTO È OTTENERE DATI SULLA DISTRIBUZIONE E SULLA BIOLOGIA DELLA CIMICE AL FINE DI INTERVENIRE NEI MOMENTI OPPORTUNI CON TRATTAMENTI MIRATI E SELETTIVI

"Il progetto sperimentale dell'anno scorso - precisa Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona - è stato un primo passo significativo per studiare il comportamento della cimice asiatica su alcune colture che abbiamo deciso di ampliare poiché l'insetto alieno, favorito dai cambiamenti climatici, rappresenta ormai una vera emergenza per il nostro sistema produttivo. La lotta alla cimice asiatica è particolarmente difficile perché è in grado di nutrirsi praticamente con tutto, si muove molto per invadere sempre nuovi territori da saccheggiare e risulta resistente anche ai trattamenti fitosanitari". Il via libera alla vespa samurai, un insetto antagonista delle dimensioni di poco più di un millimetro, apre nuove prospettive anche se ci vorrà tempo prima di avere risultati significativi.

Ora è necessario procedere con l'autorizzazione ai lanci della vespa samurai quale antagonista naturale alla cimice asiatica

CERASICOLTURA

BOLLETTINO E CORSO DI FORMAZIONE DEDICATI AL FRUTTO ROSSO

Monitorare lo stato dei ciliegi e dei relativi frutti per supportare gli agricoltori veronesi con indicazioni e suggerimenti agronomici e fitosanitari utili alla coltivazione. E' questo l'obiettivo del "Notiziario ciliegio 2020 - Colline veronesi" realizzato da Coldiretti e Aipo, Associazione interregionale produttori olivicoli, di Verona alla sua prima edizione. Già conosciuto il bollettino della Val d'Alpone arrivato al decimo numero. Si può leggere la pubblicazione ogni mercoledì sul sito di Aipo (www.aipoverona.it) oppure attraverso l'applicazione "Aipoverona" per i dispositivi Android e IOS scaricabile gratuitamente fino a metà luglio, oltre che sulla pagina Facebook "Coldiretti Verona". Ogni settimana viene pubblicato anche un video divulgativo di aggiornamento. Il bollettino illustra la situazione meteo della settimana con indicazioni sulle previsioni di quella successiva, la fase fenologica delle varietà delle ciliegie e le previsioni di produzione. A seguire, una serie di suggerimenti per la difesa fitosanitaria con informazioni sullo stato della drosophila suzukii, il moscerino killer presente da anni sul territorio, creando ingenti danni.

"Il ciliegio nella provincia veronese è sempre stato una pianta di completamento delle aziende agricole, anche se negli ultimi anni c'è una tendenza al ciliegeto specializzato con copertura di teli diretti per proteggere le colture dagli insetti", evidenzia Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona che aggiunge: "Per andare incontro alle esigenze degli agricoltori abbiamo organizzato un corso di formazione, tramite il nostro ente Impresa Verde Verona accreditato alla Regione Veneto, iniziato a fine maggio per dare informazioni tecniche, agronomiche e fitosanitarie in tempo reale, poiché siamo già in raccolta delle ciliegie. Si prospetta, peraltro, una buona annata, particolarmente per le varietà medie e medio-tardive, sia da un punti di vista qualitativo che quantitativo".

OLIO GIRASOLE 100% ITALIANO

ACCORDO COLDIRETTI-OLITALIA

Siglato l'accordo tra Filiera agricola italiana spa (Fdai) e Olitalia per la produzione di olio di girasole 100% italiano tracciato dal campo alla tavola. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare che l'intesa prevede per il 2020 una fornitura da parte degli agricoltori italiani di semi di girasole ad alto contenuto oleico che saranno stoccati presso le strutture dei Consorzi agrari per poi essere trasformati in olio. Il contratto, che vede riconfermate le condizioni economiche dello scorso anno, garantisce alle aziende agricole italiane una remunerazione equa che copre sempre i costi di produzione oltre ad un premio di filiera. Si tratta di un accordo importante anche a seguito dell'emergenza sanitaria che spinge a puntare su una supply chain nazionale che garantisca la sicurezza alimentare degli approvvigionamenti e la qualità dei prodotti. In questa direzione va il contratto di filiera Fdai/Olitalia che ha l'obiettivo di garantire una filiera di olio di girasole alto-oleico 100% italiana da destinare non solo alla Grande Distribuzione ma anche al canale della ristorazione. Un contributo anche per invertire una tendenza che negli ultimi dieci anni ha visto la scomparsa in Italia di oltre 10mila ettari coltivati a girasole, a causa dei bassi prezzi legati alla concorrenza sleale di prodotto straniero spacciato per nazionale, con effetti sull'occupazione, sull'ambiente e sul paesaggio.

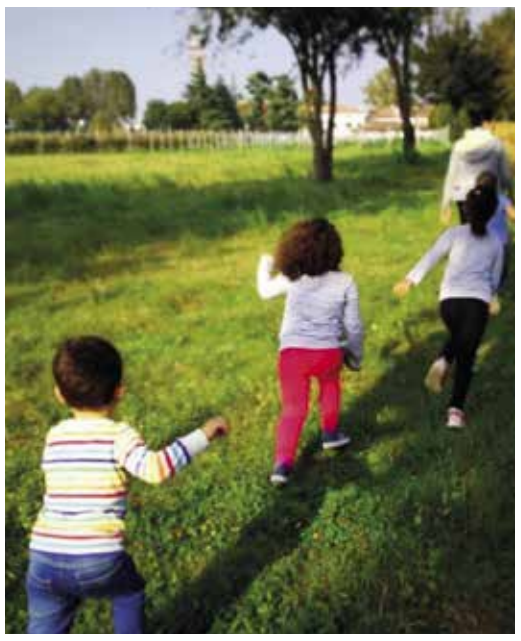
Fase 2 -La rete delle fattorie didattiche di Coldiretti viene affiancata da esperti per imparare nuove tecniche e linguaggi per aprire le porte ai bambini veronesi

Operatori pronti per accogliere bambini in sicurezza

RECCHIA (DONNE IMPRESA): "UN INTERVENTO STRATEGICO PER GARANTIRE LA SALUTE IN CAMPAGNA INSIEME AI PROTOCOLLI UFFICIALI"

Al via il ritorno nelle fattorie didattiche dei bambini veronesi. Da lunedì primo giugno hanno riaperto i servizi per l'infanzia e l'adolescenza, come previsto dall'ultima ordinanza della Regione Veneto e dalle linee di indirizzo emanate lo scorso 30 maggio. Una notizia attesa dalle 47 fattorie didattiche del territorio che nel periodo di lockdown hanno registrato l'impossibilità di lavorare con le prenotazioni saltate per campi scuola, visite guidate, settimane green nei mesi strategici. Gli operatori agricoli didattici, però nel frattempo, hanno frequentato corsi di formazione e affinato le tecniche educative, perfezionato nuovi linguaggi, attenti alle diverse modalità di accoglienza nel rispetto di disciplinari e regole di sicurezza. Queste, peraltro prevedono indicazioni precise come: ogni giorno misurazione della temperatura ai genitori e accompagnatori (preferibilmente non over 60), ai bimbi e agli operatori, presenza di un educatore ogni 5 bambini fino ai 5 anni di età, uno ogni 7 per i bimbi dai 6 agli 11 anni e uno ogni dieci per i ragazzi dai 12 ai 17 anni. Il gestore è tenuto a trasmettere al Comune nel quale si svolgono le attività, prima dell'avvio del servizio, la dichiarazione di presa visione delle linee d'indirizzo regionale e di impegno al rispetto delle stesse; dovrà quindi sottoscrivere con le famiglie il "patto di responsabilità reciproca". Quest'ultimo prevede, in particolare, che i genitori monitorino le proprie condizioni di salute, e quelle dei figli e dei conviventi, in maniera costante.

"Molte realtà si stanno organizzando con piccoli gruppi di ospiti, con figure di educatori a supporto dei titolari e coadiuvanti aziendali – precisa Chiara Recchia, responsabile di Donne Impresa di Coldiretti Verona". "La campagna – aggiunge Recchia – è il posto ideale in cui stare all'aria aperta e dove poter meglio applicare le distanze, grazie agli spazi aperti e alle tante iniziative proposte dagli agricoltori. Non si tratta solo di attività ricreative ma anche educative e formative. Ad esempio coltivare un orto presuppone il calcolo delle misure a cominciare dagli attrezzi da usare, alla conta delle piantine da seminare che non devono essere nè vicine nè lontane. Confrontarsi con le attività agricole è un modo di approcciarsi a materie scolastiche come scienze, geografia, storia e matematica ma è anche il momento, dopo vari mesi, di stare insieme ad altri bambini pur mantenendo il distanziamento previsto dalle regole".



ANIMALI SELVATICI

DANNI IN AUMENTO IN VENETO

Gazze divorano ciliegie, cinghiali devastano vigneti, le nutrie erodono i canali, il quadro dei danni provocati dalla fauna selvatica è allarmante e nonostante l'emergenza sanitaria non s'è fermato. Coldiretti Veneto segnala perdite per un valore di oltre due milioni, una media annua calcolata in base alle denunce e perizie depositate presso gli uffici competenti. L'approccio è ancora timido molti agricoltori in base agli scarsi indennizzi (in alcuni anni appena il 30%) e ai tempi burocratici (spesso più di 2 anni), rinunciano a presentare istanze. Per cui il valore è sicuramente tre volte tanto. Dalle colture al sistema idrogeologico i disagi non sono solo per l'operato degli agricoltori, si aggiungono i rischi per la salute provocati dalla diffusione di malattie come la peste suina e migliaia di incidenti a carico dei cittadini coinvolti in sinistri i cui rimborsi non coprono neppure le spese delle pratiche necessarie. L'aut aut di Coldiretti Veneto contro gli animali selvatici avviene proprio nell'approssimarsi della piena ripresa vegetativa alla vigilia della riapertura delle attività post pandemia.

Danni all'agricoltura da fauna selvatica nel periodo 2006-2010 (media annua)

	Cinghiale	Corvidi	Fasanidi	Ittiogafi	Lepre	Nutria	Ungulati poligastrici	Totale
Belluno	47.313	8.709	0	0	3.128	0	50.829	**109.978**
Padova	20.394	72.454	71.914	6.060	265.098	54.105	345	**490.370**
Rovigo	0	5.835	4.359	153.746	13.367	14.033	0	**191.340**
Treviso	105.577	90.346	71.897	0	133.791	394	48.660	**450.665**
Venezia	2.219	39.386	9.863	397.504	64.907	10.398	0	**524.277**
Verona	12.259	11.661	4.946	1.262	12.624	14.899	26.224	**83.873**
Vicenza	43.058	12.734	3.017	9.512	164.464	40.908	521	**274.214**
Totale	**230.820**	**241.125**	**165.996**	**568.084**	**657.378**	**134.737**	**126.578**	**2.124.718**

Fonte: Elaborazione Coldiretti Veneto dati Documento preliminare di indirizzo PFRV 2018-2023

FIERA DI CAMPAGNA AMICA E DELLA COSTATA DI ISOLA RIZZA

RINVIO AL 2021

Causa emergenza sanitaria legata alla diffusione del nuovo coronavirus, è stata annullata l'edizione 2020 della tradizionale manifestazione promozionale della costata, da sempre organizzata dal Comitato Coldiretti e Pro Loco di Isola Rizza, che si sarebbe dovuta svolgere tra il 12 e il 14 giugno prossimi. Confidando nel tempestivo miglioramento definitivo delle condizioni sanitarie, l'appuntamento con le degustazioni e gli incontri informativi legati alla costata alla brace, prodotto tipico della zona e vera regina della due giorni di festa, verrà recuperato nel 2021.

NOCCIOLE

PARTONO I LAVORI PER IL NUOVO PIANO DI SETTORE

La ripresa dei lavori del tavolo corilicolo e il rilancio del comparto attraverso la predisposizione di un nuovo piano per il settore delle nocciole sono stati al centro di una videoconferenza convocata dal Ministero delle Politiche agricole. Nel 2019 le importazioni di nocciole sgusciate sono cresciute a 59,2 milioni di chilogrammi, record assoluto (basti pensare che nel 2009 ne venivano importate 30,3 milioni di chilogrammi), con ben 37,8 milioni di chilogrammi importati dalla Turchia, 11,9 dal Cile e 5,7 dall'Azerbaigian.

Tra il 2010 ed il 2019 la superficie coltivata a nocciole in Italia sarebbe passata da circa 71.000 ettari a 86.725 ettari (dati Istat), mentre si registra una forte attività di stimolo alla realizzazione di nuovi impianti di superfici consistenti, anche in zone di pianura, pure in regioni precedentemente non interessate dalla corilicoltura.

Questa situazione, con l'aumento delle importazioni, nonostante la crescita degli impianti in Italia, in assenza di un obbligo di tracciabilità delle nocciole utilizzate nei derivati (tranne poche, meritorie industrie che volontariamente dichiarano l'origine delle nocciole lavorate), rischia di dare un immagine ingannevole dei derivati, con le nocciole nazionali che frequentemente vengono tagliate, miscelate o sostituite con quelle di importazione.

Coldiretti ha chiesto che il nuovo piano di settore sia predisposto verificando l'effettiva superficie attualmente coltivata ed il potenziale produttivo derivante, ponendo tra gli obiettivi una maggiore trasparenza dell'origine delle nocciole utilizzate nei trasformati e commercializzate sgusciate.

Consumatori - Nella fase 2 dell'emergenza ritorno verso la normalità per la vendita diretta e per le aziende agrituristiche veronesi

Mercati a km zero e agriturismi: aperture in sicurezza

Un ritorno alla normalità per i mercati a km zero di Campagna Amica e per gli Agriturismi di Terranostra Verona.
Riapertura domenicale a partire dal 17 maggio per i mercati degli agricoltori, dopo mesi di chiusura, a Santa Lucia, Castelnuovo e Albarè di Costermano. Da venerdì 15 maggio è iniziato un nuovo mercato, in fase sperimentale, a Sandrà nell'area parcheggio in Via Vittorio Veneto.
Le aree sono perimetrate con l'utilizzo di transenne e nastro. Tutti gli operatori e i consumatori devono essere dotati di mascherine e guanti per la sicurezza sanitaria propria e delle altre persone ma in ogni banco devono essere a disposizione dei clienti guanti monouso e dispositivi igienizzanti.
Possono altresì riaprire la domenica nel rispetto delle regole di sicurezza i punti vendita delle aziende agricole e gli spacci delle vendite stagionali come fragole, ciliegie e piselli.
Queste disposizioni sono indicate nella FAQ pubblicata dalla Regione del Veneto che risponde ad un quesito apposito, escludendo di fatto le aziende agricole dalla disciplina della chiusura domenicale. La norma statale (art. 2, comma 4, DPCM 26.4.2020) stabilisce che l'attività produttiva agricola è sottratta alla disciplina commerciale così come per ogni fase del ciclo produttivo e quindi anche nei casi di vendita operata sulle aree di proprietà privata.

CASTELLANI: "NEL PERIODO DELL'EMERGENZA SANITARIA GLI IMPRENDITORI AGRICOLI VERONESI HANNO MESSO IN CAMPO IMPEGNO E DISPONIBILITÀ

Mercato a km zero a Santa Lucia

"Nel periodo dell'emergenza sanitaria gli imprenditori agricoli veronesi non si sono risparmiati - precisa Franca Castellani, presidente del Consorzio Veronatura che gestisce i mercati a km zero di Campagna Amica e Coldiretti - mettendo in campo impegno e disponibilità ma in particolare tutti gli sforzi organizzativi per fare le consegne a domicilio e d'asporto per assicurare l'approvvigionamento agroalimentare dei cittadini, nonostante le difficoltà riscontrate da tutti i comparti: dal florovivaismo all'ortofrutta, dal lattiero caseario alla pesca, dall'allevamento all'agriturismo".
Agli agriturismi, che hanno subito ingenti danni per la chiusura di questi mesi di emergenza, è stato predisposto il vademecum di Terranostra "Agriturismi sicuri". In vista della riapertura delle strutture agrituristiche gli operatori hanno adottato le linee guida per prepararsi all'operatività in modo uniforme su tutto il territorio nazionale in attesa delle linee guida regionali e dei protocolli Inail per l'accoglienza. Il documento adottato dalle aziende nella provincia veronese fornisce consigli e indicazioni di carattere generale, sugli spazi comuni e locali, sui collaboratori e fornitori, sulle attività di accoglienza, culturali, ricreative, didattiche, di ristorazione e sull'agri campeggio.
"Uno strumento - precisa Stefano Chievegato, presidente provinciale di Terranostra - che illustra in maniera sintetica le principali misure da adottare al momento della riapertura con la finalità, più in generale, di salvaguardare le esigenze di salute e di sicurezza rispettando le specificità dell'impresa agricola".
Il testo non sostituisce quaderni o manuali previsti dalla legge come la corretta prassi operativa, rintracciabilità delle produzioni, igiene e vendita diretta ma è propedeutico alla preparazione degli operatori per affrontare la fase2.

INPS

SOSPESI I VERSAMENTI DEI PIANI DI RATEAZIONE DAL 1° APRILE AL 31 MAGGIO

Con la circolare 59 del 16 maggio l'Inps ha fornito le istruzioni per accedere alle misure varate con i decreti legge n.9 del 2 marzo e n. 18 del 17 marzo e il successivo n. 23 dell'8 aprile relativi alla sospensione dei versamenti dei contributi a causa dell'emergenza Covid 19. Per quanto riguarda quest'ultimo decreto l'Inps evidenzia che il provvedimento prevede la sospensione per i mesi di aprile e di maggio 2020 dei termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.
"Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33 per cento nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta e nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta".

CALDO

BENE GELATO A KMZERO

Esplode la voglia di gelato dopo il lockdown con il rialzo dei consumi favorito dal grande caldo e dalla voglia di passeggere all'aria aperta.
L'Italia detiene la leadership mondiale nella produzione di gelato artigianale sia nel numero di punti vendita che per fatturato. Molto apprezzate nel veronese le agrigelaterie con produzioni locali e gusti a km zero, secondo i principi della stagionalità. Nella provincia veronese i gelati si possono scegliere e consumare in campagna, in spazi aperti e immersi nella natura. E' il caso dell'agrigelateria Manzati di Sona che produce il gelato grazie al latte quotidiano delle 30 mucche in stalla. Tra i gusti preferiti dei clienti quelli naturali al fior di latte, ricotta e fichi e nocciole. All'agrigelateria Corte Vittoria a Custoza tra i gusti più apprezzati ci sono quelli al sambuco, ai frutti di stagione come le fragole o fragoline di bosco e a breve melone e pesca. Qui ci sono circa 70 mucche in l'attenzione a garantire gelati e yogurt freschi.
"Il settore, nonostante le difficoltà della fase 2 sembra essere ripartito con decisione anche perché – sottolinea Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona – sono molti i cittadini che dopo un lungo periodo tra le mura domestiche hanno colto l'occasione per difendersi dal caldo con coni e coppette sia durante il fine settimana e anche durante la settimana per la pausa pranzo".
Il 94% degli italiani consuma abitualmente il gelato artigianale per il gusto e la bontà delle materie prime e la sensazione di refrigerio con quasi sette consumatori su dieci che preferiscono i coni alle coppette secondo l'ultima indagine Fipe. I consumi di gelato degli italiani hanno superato i 6 chili a testa all'anno in Italia e ad essere preferito è di gran lunga il gelato artigianale nei gusti storici anche se cresce la tendenza nelle diverse gelaterie ad offrire "specialità della casa" che incontrano le attese dei diverse target di consumatori, tradizionale, esterofilo, naturalista, dietetico o vegano.

INAIL

SLITTANO I VERSAMENTI ANCHE DELLE IMPRESE FLOROVIVAISTICHE

L'Inail ha pubblicato il 18 maggio una nuova circolare (n. 21) che integra la precedente relativamente alle istruzioni sulla sospensione dei versamenti per l'assicurazione obbligatoria, in attesa delle eventuali modifiche che potrebbero essere apportate dal decreto "Rilancio". Tra le novità l'inserimento della sospensione dei pagamenti dei premi assicurativi dal 30 aprile al 15 luglio 2020 per le imprese del settore florovivaistico. Si tornerà in cassa entro il 31 luglio con il versamento in un'unica soluzione o con pagamenti rateali che partono sempre da luglio. Le rate mensili possono essere fino a un massimo di cinque con un importo non inferiore per ciascuna a 50 euro. Non vengono rimborsati gli importi già versati. La sospensione vale anche per le rate mensili derivanti da provvedimenti di concessione delle rateazioni, con versamento delle rate sospese nel mese successivo al termine della sospensione, insieme alla rata in scadenza in tale mese. La circolare precisa inoltre che i pagamenti dell'assicurazione obbligatoria Inail delle imprese florovivaistiche vengono riscossi dall'Inps con i contributi previdenziali e dunque ulteriori indicazioni saranno fornite dall'Istituto di previdenza.

3 PROMOZIONI DA PODIO

• Qualità Garantita •

Approfitta della promozione speciale di Sergio Bassan srl.
Chiama la nostra sede o una delle nostre filiali per le informazioni che cerchi e visita il sito **www.bassan.com** per scoprire tutti i nostri usati.
Promozione valida fino a esaurimento scorte.

Finanziamenti da 2 a 5 anni
con contributo Sabatini.

PER INFORMAZIONI

Antonio Cavion: 348 7411595

Patrizio Maggiolo: 335 1005913

APPROFITTA DELLE MACCHINE STAGIONALI BASSAN

MIETITREBBIE

CASE IH 2188 AXEL-FLOW
Anno: 1996
Ore Motore: 7500
Buone Condizioni
rata da € 3.530,16 *
€ 33.000,00

CLAAS LEXION 450
Anno: 1997
Ore Motore: 5060
Ore Battitore: 3300
Trasmissione idrostatica
Tramoggia maggiorata
rata da € 4.065,03 *
€ 38.000,00

NEW HOLLAND CR 960
Motore revisionato
Anno: 2005
Completa di Barra soia 7.50
A richiesta Barra mais 8 file
rata da € 10.201,23 *
€ 95.000,00

TRINCE

JOHN DEERE 7500
Anno: 2003
Ore Motore: 4780
Ore Rotore: 3950
Completa di Barra kemper 8 file 360
rata da € 7.274,27 *
€ 68.000,00

CLAAS JAGUAR 960
Ore: 3157
Barra 8 file
A richiesta con barra Spannocchiatore 8 file
Ottime condizioni
rata da € 13.999,44 *
€ 130.000,00

NEW HOLLAND FR 9090
Ore Motore: 3724
Ore Rotore: 2940
Rotore da 36 coltelli
Barra Kemper 8 file
rata da € 10.201,23 *
€ 95.000,00

* L'importo indicato è riferito alla rata semestrale per finanziamento in 5 anni, esclusa iva

Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedi.

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: 340 5305547

Via Padania, 22 - 37050 Oppeano (VR)
Tel. +39 045 6971297 - oppeano@bassan.com

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Montebello (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Noventa di Piave (VE) - Oppeano (VR)
Filiali Kobelco: Torre di Mosto (VE) - Bolzano Vicentino (VI)

SOLIDARIETÀ

PRODOTTI PER LA CARITAS DIOCESANA

I produttori agricoli di Coldiretti Verona accreditati Campagna Amica hanno avviato durante il periodo dell'emergenza sanitaria l'operazione "spesa sospesa", ovvero offrire alla Caritas Diocesana Veronese e agli Empori della Solidarietà prodotti alimentari per famiglie in condizioni di fragilità che fanno la spesa nei market solidali. L'iniziativa, per aiutare a combattere la nuova crisi alimentare, mutua l'usanza campana del "caffè sospeso", quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo e che non ha i mezzi per saldare il conto. I cittadini hanno potuto offrire un contributo per destinare prodotti alimentari alle famiglie più bisognose, le quali potranno portare così in tavola frutta, verdura, farina, formaggi, salumi o altri generi alimentari Made in Italy, di qualità e a km zero. Le aziende di Campagna Amica hanno consegnato loro produzioni come frutta, verdura, formaggi, pasta, conserve di pomodoro, farina, olio, vino, uova, miele e marmellata per preparare pacchi spesa da recapitare prima di Pasqua ad alcune famiglie in difficoltà, che oggi sono "accompagnate" dalla Caritas di Verona.

L'iniziativa 'Spesa Sospesa' è un progetto nato alcuni anni fa da Coldiretti, Campagna Amica e Terranostra per aiutare i più bisognosi. In questa fase di emergenza da Coronavirus la Federazione ha voluto dare un aiuto concreto a persone e famiglie che oggi si trovano in difficoltà. La spesa sospesa è un modo per coinvolgere il cuore dei nostri consumatori e dei nostri produttori. Fondamentale è il supporto della Caritas veronese a cui andremo a consegnare i prodotti alimentari grazie alle donazioni dei cittadini.

Consegna di prodotti alla Caritas diocesana

SOLIDARIETÀ 2

PASTI DEGLI AGRITURISMI PER LA RONDA DELLA CARITÀ

A pochi giorni dalla Pasqua è iniziata la fornitura di 160 piatti alla settimana preparati dagli chef contadini degli agriturismi di Terranostra Verona alla Ronda della Carità. Obiettivo dell'iniziativa è stato offrire per diverse settimane ai senza tetto un piatto di pasta cucinato con prodotti locali e di stagione. Con l'inizio dell'emergenza coronavirus sono aumentate, infatti, le persone bisognose di aiuto e così anche il numero dei senza tetto che ricevono i pasti consegnati dai volontari della Ronda della Carità scaligera.
"L'emergenza del coronavirus oltre che sanitaria, sta diventando sempre più sociale, andando a colpire chi già viveva situazioni di difficoltà. I titolari degli agriturismi, pur in un momento molto difficile con le attività chiuse e l'azzeramento delle prenotazioni, si sono messi a disposizione della collettività per un'azione di solidarietà nei confronti di persone bisognose e in stato di disagio preparando a turno un piatto", precisa Stefano Chiavegato, presidente di Terranostra Verona, l'Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio promossa dalla Coldiretti. Oltre ai piatti, Coldiretti Verona ha consegnato ai volontari anche prodotti del territorio come riso e olio.
Secondo i dati della Ronda della Carità, è aumentato il numero dei senza tetto a cui viene consegnato il pasto alla sera. Massima attenzione è stata posta alle norme di sicurezza da parte degli agriturismi e dei volontari dell'associazione. Ogni pasto è stato confezionato singolarmente per essere inserito in un sacchetto da consegnare ai senza tetto da parte di due volontari per furgone per sera garantendo la minima esposizione reciproca.

GIORNATA MONDIALE API

I CAMBIAMNETI CLIMATICI CONDIZIONANO LA PRODUZIONE

Con la pandemia vola il consumo di miele con gli acquisti degli italiani che aumentano del 44% spinti dalla voglia di garantirsi cibi importanti per la salute ma anche dal maggior tempo trascorso in casa nella preparazione di dolci e tisane. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti divulgata in occasione della giornata mondiale delle api istituita dall'Onu, che si festeggia il 20 maggio a livello planetario, sulla base dei dati Nielsen sulle vendite nella Grande distribuzione organizzata nel periodo compreso tra lunedì 17 febbraio e domenica 3 maggio. Dopo un anno negativo, l'anticipo delle fioriture primaverili hanno favorito l'uscita prematura dalle arnie ma gli sbalzi termici con le brine a marzo hanno condizionato l'attività delle api. Anche la produzione di miele locale, come in tutta Italia, subisce l'andamento climatico anomalo con una grave siccità che ha ridotto le fioriture specie del Tarassaco. "Sul territorio regionale e veronese gli apicoltori rilevano una situazione a macchia di leopardo - precisa Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Veneto e Verona - con una ripresa migliore rispetto all'annata precedente che è stata molto difficile". Le difficoltà delle api sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che sono un indicatore dello stato di salute dell'ambiente e servono al lavoro degli agricoltori con l'impollinazione dei fiori. In media una singola ape visita in genere circa 7000 fiori al giorno e ci vogliono quattro milioni di visite floreali per produrre un chilogrammo di miele. 3 colture alimentari su 4 dipendono in una certa misura per resa e qualità dall'impollinazione dalle api, tra queste ci sono le mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri ed i meloni secondo la Fao.
Il miele prodotto sul territorio nazionale dove non sono ammesse coltivazioni Ogm (a differenza di quanto avviene ad esempio in Cina) è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria fortemente sostenuta dalla Coldiretti.

REGIONE VENETO

UNA LEGGE PER I BOSCHI DIDATTICI

È stata pubblicata sul BUR la legge numero 14 del 4 maggio sui boschi didattici del Veneto. Il provvedimento prevede la diffusione della cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo di pianura, collina e montagna che interessa 414mila ettari di superficie regionale. Il testo istituisce un albo e riconosce l'imprenditore agricolo tra i protagonisti delle attività di narrazione, di salvaguardia della biodiversità e delle specie arboree. Gli agricoltori come accade già per chi esercita nelle fattorie didattiche e sociali iscritte all'Elenco, saranno coinvolti in una formazione ad hoc per poter poi procedere ufficialmente all'attività di accoglienza e ricezione del pubblico. Tra le azioni della norma è prevista anche la giornata promozionale per favorire l'approccio alla natura e conoscenza delle piante. Va sottolineata l'importanza del ruolo multifunzionale delle imprese agricole che nella vocazione alla tutela ambiente, la fornitura di servizi alla collettività e conservazione del territorio trova la sua massima espressione.

Il Nuovo Coltivatore Veronese

www.coldiretti.it
www.coldirettiverona.it
verona@coldiretti.it

Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 347 - 20/11/1975
Periodico edito da Coldiretti Verona

Presidente
Daniele Salvagno

Direttore Responsabile
Giuseppe Ruffini

Segreteria di redazione
Chiara Gozzo

Redazione
Ada Sinigalia

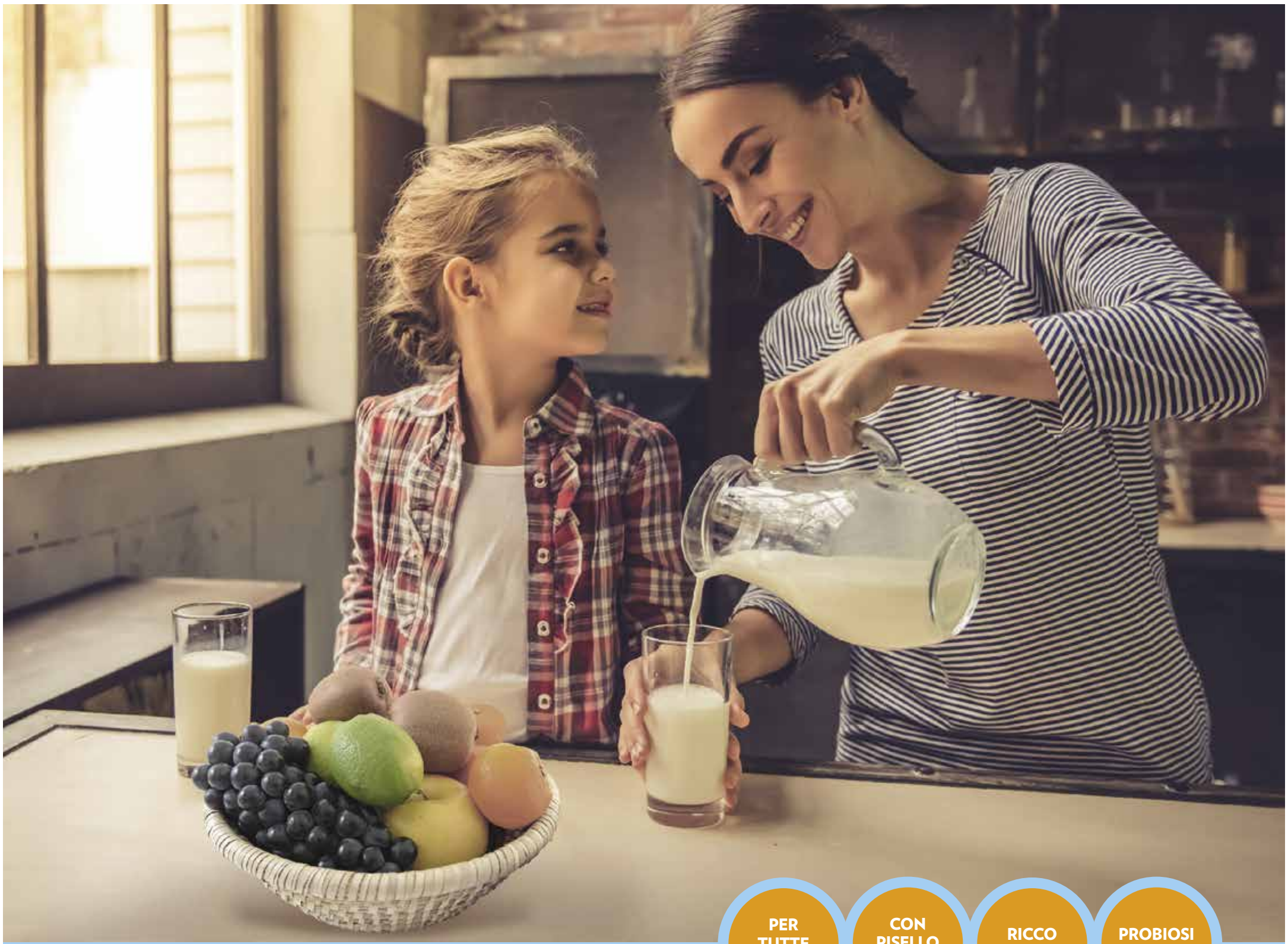
Direzione e Amministrazione
Viale del Lavoro, 52 - 37135 Verona
Tel. +39 045 867 8211

Pubblicità
Enrico Novarin
Tel. +39 045 867 8211

Stampa: Nuova Grafica

Archivio fotografico
Coldiretti Verona

Chiuso in redazione
il 29 Maggio 2020



PER TUTTE LE DOP

CON PISELLO PROTEICO

RICCO DI FIBRE

PROBIOSI INNOVATIVA

MANGIMI **RUMILAT**

Ottieni un latte super grazie ad un rumine efficiente ed in salute

Una cosa è certa: un rumine efficiente concorre in maniera determinante al **Benessere Animale** e permette produzioni qualitativamente superiori. Inoltre è la precondizione per valorizzare al massimo il potenziale produttivo e riproduttivo.

I mangimi RUMILAT favoriscono tutto questo innescando una probiosi innovativa, grazie ad un corretto equilibrio tra fibre e proteine.

CALV Alimenta
sicuri di crescere

CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

1895·2020 125° Anniversario

www.agrinordest.it

CONTATTACI PER VALORIZZARE AL MEGLIO LA QUALITÀ DEL LATTE E IL BENESSERE DEI TUOI ANIMALI